Anno VII — Giovedì 24 Ottobre 1872 — N. 255

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche e le Feste anche civili.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N.113 rosso.

UDINE 23 OTTOBRE

Uno dei pochi giornali francesi non avversi all'Italia, il *Journal des Débats*, reca in una corrispondenza romana un giudizio sulle condizioni nostre, che non vogliamo lasciar passare inosservato: L'attuale stato di cose in Italia, dice quel carteggio, è soddisfacentissimo. Gli Italiani sono contenti delle istituzioni che posseggono, nè desiderano di mutarle; il re è sempre popolarissimo; il ministero gode la fiducia del paese. Gli Italiani, che in generale sono uomini positivi, vogliono darsi ai loro affari. L'industria si risveglia, il commercio si sviluppa, la speculazione si estende forse oltre misura; ma tuttociò ha bisogna di tranquillità. In questo paese non vi sono le piaghe dell'Internazionale, degli scioperi operai; ma manca ancora la sicurezza, non completa dovunque. Il brigantaggio, che sotto il cessato governo era passato allo stato di istituzione politica, infesta ancora certe località dove è un male endemico. È la sola ombra che si stenda sullo stato della prosperità dell' Italia, e il ministero terrà ad onore di farla scomparire. «E non è il solo *Debats* che ci renda giustizia, ma anche un giornale a noi di solito poco amico, il *Soir*, il quale contiene un articolo di cui ci piace citare la chiusa. « Mentre togliamo a prestito dalla Germania una parte delle sue istituzioni militari, prendiamo pure dall' Italia lezioni di senno politico. Per sventura, è da temere che i nostri disastri non ci rechino profitto su questo punto, e che da noi i monarchici si accapiglino ancora coi repubblicani, molto tempo dopo che la Santa Sede si sarà riconciliata con Vittorio Emanuele.»

Mentre la delegazione austriaca ha tentato opporre qualche resistenza alle domande governative di maggiori spese, quella ungherese ha votati tutti i crediti che le furon chiesti a passo di corsa e ben poco le resta da fare per esaurire gli affari della sessione. Si può calcolare che entrambe le delegazioni avranno finito i loro lavori verso il 25 d'ottobre. Saranno poi, più o meno immediatamente, convocate le diete regionali. Le più importanti fra queste, cioè le diete della Boemia e della Galizia si riuniranno nel corso della settimana ventura. Si crede che i deputati czechi continueranno a rimanere lontani dalla dieta di Praga, il che toglierà ogni importanza alle discussioni di quell' Assemblea. Maggior curiosità desta la dieta di Leopoli poichè si ignora tuttavia se ed in qual modo nella sessione attuale verrà trattato l'argomento del famoso «accordo» fra la Galizia ed il resto dell' Austria cisleitana. Ad ogni modo è convinzione generale che se la dieta si occuperà dell'accordo non sarà che per dargli sepoltura più o meno decente. Dopo la caduta del ministero Hohenwart, dopo la sconfitta del partito federalista nelle ultime elezioni boeme, dopo il convegno di Berlino, i polacchi dell' Austria più non possono attendersi alcuna di quelle concessioni che avrebbero potuto ottenere dal governo or sono due anni.

Un dispaccio oggi ci reca le prime notizie dell' apertura del Parlamento prussiano. La Camera alta ha eletto a suo presidente il conte Stalberg del partito conservatore, ed ha cominciato a discutere ciò che il telegramma chiama ingenuamente « un' ordinanza » governativa. Alla Camera dei deputati fu presentato il bilancio dell' anno venturo, il quale offre un'aumento di 19 milioni in confronto del bilancio del 1872. Una parte di questo aumento sarà destinata al pagamento del debito e l' altra a scopi diversi, fra cui un' indennizzo d' alloggio agli impiegati civili. Le proposte del Governo furono accolte con plauso.

Il 3 del mese venturo avrà luogo a Londra una grande dimostrazione pel seguente motivo. Quando ebbe luogo il Congresso della Internazionale all'Aia, i delegati della Società votarono la seguente risoluzione. « La riunione non può separarsi senza attestare il proprio orrore per la condotta del Governo inglese, che ritiene tuttavia in carcere i prigionieri politici irlandesi, e li tratta nel modo più crudele. Essa dichiara che il proseguimento di questo stato di cose è un delitto, e che la condotta del Ministero è infame. » La dichiarazione, in questi identici termini, venne trasmessa al signor Gladstone, il cui segretario così rispose: « Sono incaricato dal signor Gladstone di dirvi che le intenzioni del Governo sui pretesi prigionieri politici, vennero venti volte ripetute, e che nulla ha da aggiungervi. Tuttavia respinge ogni accusa di cattivi trattamenti. » È in conseguenza di tale risposta che viene organizzato il *meeting* in questione.

El Puente d'Alcolea reca delle notizie poco rassicuranti sulle Provincie meridionali della Spagna, sotto il punto di vista della tranquillità publica e della sicurezza delle proprietà e delle persone. In due distretti furono contemporaneamente incendiate dodici case coloniche, colle relative scorte di granaglie, e una concia di pelli. Lo stesso giornale soggiunge che in tutta l'Andalusia regnano delle vivissime apprensioni e che si temono nuovi incendii. A Valenza e a Malaga, il Governo per misura di precauzione avrebbe aumentato le guarnigioni, e finalmente il generale Baldrich avrebbe dovuto recarsi in tutta fretta a Barcellona dove si temeva il contracolpo dell' insurrezione del Ferrol. A Madrid invece si gode d' una perfetta calma e il Governo sembra disposto a reprimere energicamente qualsiasi dimostrazione che non fosse di carattere assolutamente pacifico. In quanto poi ai capi del movimento di Ferrol, Pozas e Montojo, essi hanno potuto mettersi in salvo. Dicesi che i medesimi siano ammalati e nascosti. L' *Irurac Bat* che publica questa notizia soggiunge che tratterebbesi di accordare un'amnistia agli insorti che furono già tradotti avanti ad un Consiglio di guerra.

Al cav. Carlo Kechler

Presidente della Camera di Commercio di Udine

Udine, 22 ottobre

CARO KECHLER,

Riserbandomi a darvi con miglior agio contezza della fisionomia e dei risultati del *primo Congresso di allevatori di bestiami del Veneto* tenuto jeri ed oggi, e finito questa sera, e dei frutti che se ne possono attendere, e ad aggiungervi di mio qualche osservazione, per quell'obbligo che ho verso il Comitato promotore di Treviso, che fu così pronto e felice nell'accogliere quella prima idea ch'io avevo espresso nel *Giornale di Udine* di convocarlo i giorni della esposizione dei bestiami, vi riferisco intanto brevemente qualche notizia in proposito.

Si attende per domattina la pubblicazione delle decisioni del giurì circa alla esposizione degli animali. Avendo dovuto trovarmi la maggior parte del mio tempo al Congresso dei bestiami, dove fungeva un ufficio, del quale si volle onorarmi, io feci una breve scorsa per l'esposizione. Dei cavalli potrei poco dire, perchè coll'oscurità di quelle pioggie poco si poteva vedere. Alcuni notarono però che ci poteva essere qualcosa di più di quello che dà la Provincia. Della nostra ci era qualcosa di distinto del sig. Saccomani di Pasiano di Pordenone, come del Friuli appartenente alla Provincia di Venezia del sig. Segati di Portogruaro.

Nei bovini figurano tra i primi introduttori delle razze svizzere i signori Papadopoli, che vi avevano di bei tori e belle giovenche. C'erano poi anche alcuni Comizii agrarii, fra i quali quelli di Conegliano e di Treviso che introdussero di bei torelli per le rispettive *stazioni taurine*, le quali si vanno diffondendo anche in altre parti del Veneto. Colgo qui l'occasione per dirvi, che avendo io riferito al Congresso quello che fece in questi tre anni la nostra Rappresentanza provinciale e quello che intende fare ancora, ed avendo fatto anche conoscere come giovedì ad Udine e sabbato prossimo a Pordenone si sarebbe fatto l'asta degli animali ultimamente importati da Friburgo, si rese tanto onore alla nostra Provincia per questa utile iniziativa, che essa fu perfino, con quella di Belluno, che pure si distinse per le condotte veterinarie e per le stazioni taurine, menzionata in un ordine del giorno, nel quale si faceva appello a nuovi progressi.

C'era dei nostri come espositore di bei vitelli di razza incrociata il signor Giuseppe Facini.

Le razze paesane vi erano rappresentate da bovi colossali, forse fino troppo alcuni per l'enorme massa dell'animale, e di altri bellissimi della così detta razza pugliese, la quale sembra la più appropriata per tutta la zona delle terre basse e forti. E giacchè si parla di razze, e poichè tra i mezzi di miglioramento generale tutti riconoscono che dopo l'abbondanza dei buoni foraggi da procacciarsi, le buone stalle, la tenuta accurata e la buona alimentazione degli animali, si abbia da ricorrere anche ad una scelta ragionata ed al buon uso degli animali riproduttori nostrali, sebbene si ammettano gli opportuni incrociamenti, devo notarvi, a conforto ed incoraggiamento dei nostri allevatori della pianura friulana, che da persone competenti di Treviso e di Venezia ho sentito dire, che in questa ultima città i macellai sogliono servire in particolar modo i loro migliori avventori, sia gli alberghi che le famiglie, con animali della nostra provenienza, per l'eccellenza delle carni gustose e tenere che danno. Ecco adunque uno dei motivi per i quali gli spacci dei nostri animali da macello sono assicurati presso ai consumatori che pagano di più, e per cui gioverà, oltre agli incrociamenti cui andiamo sperimentando, e dei cui risultati dobbiamo tenere esatto conto per bene valutarne gli effetti economici, fare uso largamente del principio della scelta accurata dei tipi e del miglioramento della razza friulana di pianura in sè stessa. Il Congresso deliberò che il Comitato promotore dei Comizii consorziati della Provincia di Treviso mandasse in Friuli due persone intelligenti ad esaminare le nostre recenti importazioni e riferirne: anzi io credo che venga il benemerito e valente presidente di quel Comizio signor Rosani. Io prendo questa deliberazione come un segno, che le utili iniziative di qualche Provincia giovano poi anche alle vicine, e che le gare del ben fare, gli studii, gli sperimenti, le prove, mettendole in comune in siffatte conferenze, finiscono col diventare una scuola di mutuo insegnamento tra paese e paese. Ciò mi è confermato da molti altri fatti ed esempi esposti nell'ora finito Congresso, su cui non v' intrattengo ora, e da altre utili iniziative del Comizio di Treviso, di cui avrò a parlarvene in appresso.

Sulla esposizione bovina fu osservato che, sia per i tempi ostinatamente cattivi, sia per le distanze, sia perchè non sono molti quelli che amano presentarsi ai concorsi, la esposizione non conteneva abbastanza animali per dare una esatta idea delle condizioni dell'allevamento dei bovini nella Provincia. Ciò mi persuade ad insistere nella mia idea, che oltre alla *esposizione-concorso*, in simili occasioni giovi fare una *mostra-fiera* generale, forse anche con premii, come fecero a Montebelluna ed alla Mira, per passare in rivista la produzione animale completa di una regione, per distinguerla nelle sue diverse zone, caratterizzarla, mostrarne i tipi preferibili, scegliere i relativamente perfetti, fotografarli, accompagnarli di osservazioni ed istruzioni, di tutto ciò insomma, che mediante le conferenze dei Comizii ed i Congressi generali degli allevatori, e le lezioni ambulanti, può mettere sulla miglior via i nostri coltivatori.

Credo che questa idea, cui io raccolsi dalla osservazione del fatto altrove, sia bene che venga meditata e portata ad effettuazione dal nostro Comitato promotore per la esposizione del 1874.

Conchiudendo per oggi, vi dirò che il Congresso, lasciando al Comitato promotore trevigiano di mettersi, dopo la pubblicazione degli atti del Congresso, in comunicazione coi Comizii agrarii del Veneto, fissi il tempo ed il programma per un secondo Congresso, da tenersi a Conegliano, che è uno dei buoni centri della Marca orientale del Regno, e che possiede a capo del suo ottimo Comizio un uomo così zelante e valente quale è il cav. ab. Benedetti; il quale è fatto per dimostrare in sè, che dove l'uomo da ciò esiste anche i Comizii agrarii valgono qualcosa. Ma di questo in altro momento. Non voglio chiudere questa lettera senza dirvi, che la razza umana nella nostra vicina Treviso noi tutti la trovammo, come sempre, gentile, cordiale, aperta e di quella lieta e piacevole prevenienza che la distingue. Insomma è una buona razza da conservarsi e da incrociarsi con quelle dei paesi vicini aventi pure le loro ottime qualità. Questa nostra Italia ha tutti gli elementi per perfezionarsi in sè stessa. E, badate bene, non lo dico per ischerzo, chè reputo davvero essere vantaggioso il moltiplicare queste occasioni di vedersi e di conversare assieme di cose utili al nostro paese, anche per l'immegliamento di noi medesimi. Vi saluto e corro dietro alla mia lettera.

vostro aff.
PACIFICO VALUSSI.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Corr. di Milano*:

Ricorderete quale triste impressione abbia fatto nel pubblico romano il risultato delle investigazioni compite a cura del Circolo Cavour intorno alle scuole clericali. Fu subito chiesta una nuova indagine onde conoscere quanti giovani venissero istruiti nelle scuole municipali o governative, e potere così instituire paragoni e misurare tutta la differenza che corre fra i due insegnamenti, laico ed ecclesiastico, che si impartiscono in Roma. Dopo tre mesi, l' *Opinione* di ieri finalmente, in un articolo tutto irto di calcoli e di cifre, fa conoscere che nelle scuole clericali elementari si hanno 8470 alunni e alunne e nelle scuole elementari municipali 3701, e conclude col dire che la differenza non è poi sì grande e che i venti mila alunni istruiti dai preti, a seconda della commissione per l' inchiesta fatta dal Circolo Cavour, non esistono che nell' immaginazione dei membri della commissione.

Conviene però notare che il Circolo Cavour aveva compreso nelle sue indagini le scuole secondarie e anche le superiori tenute da insegnanti ecclesiastici, e se la inchiesta governativa si fosse estesa anche a questi due ordini di scuole, invece di restringersi alle elementari, da un lato si sarebbero trovati i ventimila alunni allevati dai preti secondo la Commissione del Circolo Cavour, dall' altro si sarebbe constatata l' enorme sproporzione numerica che, nel complesso degli istituti d' istruzione, sta a favore dei clericali. Il fatto si è che la maggioranza dei giovani e delle giovani romane ricevono ancora ed esclusivamente dai preti, dai frati, dalle monache il pane dell'istruzione, e che da questo lato in Roma le cose non potrebbero andar peggio. Ma rimedii diretti non possono usarsi. Le scuole governative e municipali non mancano: spetta ai padri di famiglia romani a mandarvi i loro figli.

ESTERO

Austria. La rinunzia del principe-arcivescovo di Lubiana mons. Widmer, di cui tanto si parlò negli ultimi giorni, sembra, secondo le più recenti notizie, essere ora stata sospesa. Mons. Widmer non farà uso per ora del permesso di abdicare da lui ottenuto per parte del Pontefice. *(Presse)*

Francia. La *Patrie* scrive:

Secondo le informazioni che ci pervengono dalle migliori fonti, fra gl' industriali e i commercianti di Marsiglia regna uno scoraggiamento profondo e fatale alla prosperità della città. I manifatturieri, spaventati dal movimento demagogico che si propaga intorno ad essi con un cinismo senza esempio fino ad oggi, non osano imprendere grandi affari a lunga scadenza. Persino la fabbricazione dei saponi ne soffre, e l' indifferenza o piuttosto lo scoraggiamento ha raggiunto una proporzione tale che, malgrado le istanze dei commissari, dicesi che non s' è presentato neppure un' industriale per l' Esposizione universale di Vienna.

— Giusta il *Temps* alla riapertura delle sedute dell' Assemblea di Versailles, l' interpellanza sulla espulsione del principe Napoleone sarà fatta dal deputato Carlo Abbatucci e verrà sostenuta alla tribuna dal sig. Rouher.

— Leggiamo nel *Temps*:

Noi crediamo di sapere che il governo, il quale ha avuto un' istante l' idea di presentare egli stesso all'Assemblea un progetto di riforme costituzionali, vi ha in appresso rinunciato.

È un gruppo di deputati del centro sinistro, coi quali il governo è in comunanza di sentimenti, che usando dell' iniziativa parlamentare, presenterà poco dopo l' apertura della sessione, la prima proposta di riforma costituzionale la quale verte segnatamente sulla questione di una seconda Camera.

— Parecchi giornali francesi d' opposizione riportano da due giorni la notizia, che mediante un articolo secreto della pace di Francoforte il governo francese si obbligò verso l' impero tedesco a non sciogliere l' Assemblea attuale se non dopo il totale pagamento dei cinque miliardi. Questa notizia, che a primo aspetto sembra poco attendibile, non venne ancora smentita dai giornali ufficiosi.

— I signori Rouher e Pietri occupano a Parigi due case di proprietà privata dell' imperatrice Eugenia. Secondo il *Messager de Paris*, il governo chiede all' ex-ministro ed all'ex-prefetto di polizia di Napoleone III, l'affitto di quelle case dal 4 settembre 1870. Risulterebbe da ciò che il governo del signor Thiers intende confiscare i beni privati della famiglia imperiale.

— Leggesi in una corrispondenza da Parigi all' *Indépendance belge*:

Ciò che forse ha maggiormente contribuito alla misura presa contro il principe Napoleone non è la gravità dei maneggi che veniva a tentare, ma la tracotanza di certi agenti imperialisti. Assicurasi che vengono distribuiti in nome dell' ex-Imperatore dei portafogli, proprio come se l' impero fosse alla vigilia della sua restaurazione. Si dice altresì che il generale Fleury avrebbe offerto il ministero dell'interno ad un uomo politico che ha preso parte al movimento del 4 settembre, ma che sembrerebbe piuttosto disposto a pentirsi. Tuttavia il generale Fleury non sarebbe riuscito nel suo tentativo.

— Scrivono da Versailles alla *Nazione*:

Mercè l' inverno Versailles comincia a ripopolarsi; qua e là nei quartieri aristocratici, nelle vie ove spunta l' erba, si veggono deputati freddolosi passeggiare, e, cosa più grave, la Prefettura albergherà di nuovo il Presidente, che è stato assente tre mesi. I ministeri tornano a sgomberare per la ventesima volta, e si ricollocano nelle immense sale del castello; il governo vuole essere in regola di fronte alla Camera per ottenere più facilmente le concessioni, alle quali aspira. Le riunioni parlamentari stesse vengono nuovamente a galla; e si è già stabilito il giorno e il luogo in cui saranno tenute. Si comporranno differentemente quest' anno; e secondo le ultime notizie, siamo alla vigilia di cambiamenti considerevolissimi nella proporzione dei differenti gruppi, non alle estremità, ben s' intende, ma al centro.

I 75 membri della destra legittimista sono rimasti fedeli alla loro bandiera; i fusionisti (125 circa)

non cambiarono neppure essi. Gli Orleanisti o, per meglio indicarli col loro nome parlamentare, il centro destro, sono quelli che per la maggior parte stanno per trasformarsi considerevolmente. Tutti i deputati di questo colore, che si aggruppavano attorno a Casimiro Perier, si volgeranno francamente al centro sinistro, aderendo con un programma comune, elaborato d'accordo, alla repubblica conservatrice.

«Noi accettiamo lealmente e senza idee preconcette l'ordine di cose esistente, cioè la repubblica di fatto.» Tale è la dichiarazione che forma la base, e che riassume la essenza del nuovo programma.

L'avvenimento è importantissimo, poichè secondo le previsioni dei repubblicani meno pronti a farsi illusione, e dei monarchici più convinti, questa nuova adesione porterebbe a circa 500 il numero dei rappresentanti che accettano, se non con entusiasmo, almeno senza proteste, la repubblica.

Germania. La *Gazzetta d'Augusta* reca un articolo sull'influenza e gli interessi germanici nell'Asia Orientale. In esso si conchiude che dopo l'Inghilterra la Germania è quello Stato che più di ogni altro si occupa degli interessi commerciali, perchè la Francia pensa solo a proteggere il cattolicismo, la Russia ha a cuore il solo commercio alla frontiera. Quando il Governo inglese cominci ad abdicare la sua influenza, la Germania dee fare un passo avanti e lo farà facendosi rappresentare nei mari dell'Asia centrale da una forza navale competente.

— Leggiamo nella *Neue Freie Presse*:

Senza lasciarsi stornare da ogni maniera d'intrighi, il Governo prussiano procede diritto nella via che si è fatto a seguire contro i nemici della luce e del progresso. Ci è annunziata l'apertura in Breslau del primo ginnasio indipendente da ogni rapporto confessionale religioso. Nello stesso tempo anche nei ginnasi e negli istituti tecnici della Baviera sarà introdotto fra breve l'insegnamento della storia, fatta astrazione dai rapporti confessionali, e potrà essere impartito da maestri di religione, senza la restrizione di veruna condizione. Colla massima energia è applicata nell'impero tedesco la legge contro gli abusi del pulpito. In Münster, venne, a titolo di esempio, condannato al carcere di quattro settimane in una fortezza il canonico conte Galen per una predica fatta nella chiesa parrocchiale di Borcheu. Il tema di questa predica si riferiva: «alle perniciose conseguenze dell'introduzione delle scuole indipendenti dai rapporti religiosi.»

Inghilterra. Nel Lancashire, a motivo del forte prezzo del carbone e dei prezzi poco remuneratori dei tessuti di cotoni, molti manifattori di Blackburn ricominciarono a non lavorare più che durante le ore diurne, per non consumare gas. A Great Harwood, città vicina, vi sono 1400 telai inoperosi.

La riapertura del Parlamento fu prorogata di nuovo al 19 dicembre.

Il celebre pastore protestante Cumming fece, nella sala del palazzo municipale di Glascovia una conferenza sulla riforma religiosa nei secoli XVI e XIX. Dopo aver esposto in dettaglio i benefizi di questa riforma, venne a parlare del papa.

« Se venisse nel nostro paese, disse il dottor Cumming, cosa che è probabilissima, andrei a presentare i miei rispetti al sovrano pontefice il quale senza dubbio mi direbbe: » Oh, dottor Cummig! Ho propriopiacere d'incontrarvi a Londra, giacchè non ebbi il piacere di vedervi a Roma. Inginocchiatevi, giacchè vi darò la mia benedizione. «A ciò risponderei: » Non ne fate nulla di grazia. Se volete far qualcosa in favor mio, maleditemi di tutto cuore! » Questa uscita fece ridere tutta l'adunanza e fu applauditissima.

—I giornali annunziano ogni giorno che il trattato di commercio franco-inglese dev'essere firmato all'indomani. Vennero fatte molte concessioni reciproche e furono superati molti ostacoli, ma parecchie difficoltà sussistono ancora. In Inghilterra, vi hanno degli economisti i quali sono d'avviso che il gabinetto di San Giacomo non dovrebbe rassegnarsi mai ad un attacco anche lieve al principio del libero scambio. La Camera di commercio di Manchester ha indirizzato a lord Granville una protesta energica in cui si pronunzia contro qualsiasi eccezione alla libertà commerciale. La questione sta nel sapere se nessun trattato fosse meglio che un trattato il quale attenua il male. Per forzare il signor Thiers nella sua trincea, ci voleva una lega commerciale dei gabinetti esteri, un vero blocco del protezionismo, che nelle speciali condizioni in cui la Francia si trova, avrebbe avuto qualche cosa di crudele. Intanto, il governo inglese non rinuncia allo rappresaglie e non cede alla Francia che in proporzione delle concessioni che essa gli ha fatte. Si dice che esso non si obbligherà a mantenere, per la durata del nuovo trattato, la scala alcoolica dei vini, cioè il rialzo più o meno grande delle tasse doganali, secondo che i vini sono più o meno carichi di alcool, ciò che non permetterebbe ai vini francesi di sopportare la concorrenza dei vini di Spagna, d'Inghilterra, d'Italia.

Russia. È meritevole di attenzione la dichiarazione fatta la settimana decorsa nella *Gazzetta di Mosca* dal vecchio professore Pogodin che era un ardente propugnatore del panslavismo, e che ora dichiara non esistere in Russia partito panslavista, ma solo una comunanza di idee fra russi e slavi, che non può avere pel momento nessun effetto politico. Questa dichiarazione importante inserita nel foglio del signor Katon e che dicesi inspirata dal Governo, perchè fu riprodotta dagli organi officiali ed officiosi, mostra ad evidenza che il convegno di Berlino ha avuto il resultato importante di consolidare la politica eminentemente pacifica della Russia e deve togliere ogni speranza agli agitatori slavi dell'impero austriaco. (*F. F. T. T.*)

Giappone. Il comandante la squadra russa del Pacifico ha spedito un lungo rapporto sull'udienza che insieme ai suoi ufficiali ha ricevuto dal Mikado del Giappone. Questo rapporto assai lungo, è zeppo di interessanti o curiosi particolari. Il palazzo del Mikado è circondato da fossi larghi e profondi e da alte mura come il Kremlino di Mosca. S. M. Tenno è un giovine di alta statura e di 22 anni, che dopo la presentazione lesse agli ufficiali russi una breve allocuzione, che venne immediatamente tradotta dall'interprete. Il rapporto pubblicato in un foglio di Cronstadt, conclude col dire che al Giappone si danno molta premura per accogliere con grande apparato il granduca Alessio.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 11128

Municipio di Udine

AVVISO

Per ragione di pubblico interesse s'invitano tutti coloro a cui per pagamenti fatti all'Ufficio del Registro Atti Civili di Udine, od a quello del Demanio nella stessa Città, furono rilasciate, dal 1 settembre 1871 in poi, ricevute figlie staccate dai libri bollettari, che agli Uffici predetti fornisce l'Amministrazione Demaniale, a presentare, non più tardi del 30 del corrente mese, dette bollette a questo Municipio, contro ricevuta da servir loro di cautela fino alla restituzione delle bollette medesime.

li 19 ottobre 1872.

Pel Sindaco
MANTICA.

R. Liceo. Il sottoscritto avvisa tutti que' giovani, che ottennero la licenza liceale nella sessione ordinaria del passato agosto, a voler ritirare i loro Diplomi all'ufficio di questa Presidenza.

Udine 22 ottobre 1872.

Il Presidente
della Commissione esaminatrice
AVV. F. POLETTI

L'asta dei tori e delle giovenche Svizzere ha avuto oggi ad Udine un esito molto brillante, la gara era animatissima. Sabbato si venderanno altri due tori e due giovenche all'asta in Pordenone.

Disgrazia. Nella sera del 22 corrente certo Fabio Osualdo di Flaibano percorreva con un cavallo e carretta la strada che da Codroipo mette a Gorizizza. Egli aveva alquanto bevuto e quindi non si trovava del tutto presente a sè stesso. Diresse colla briglia il cavallo alla parte sinistra, e si rovesciò nel fosso in modo che rimase all'istante cadavere sotto la carretta essendosi spezzato l'osso del collo.

FATTI VARII

Una importante riforma venne addottata dal ministero di grazia e giustizia. L'onorev. ministro guardasigilli ha chiamato in osservanza quell'articolo della legge sull'ordinamento giudiziario, il quale dispone che i Circoli delle Corti d'Assise possano, secondo il bisogno, trasferirsi in luoghi delle provincie per tenervi giustizia, senza che la loro residenza sia fissa nel capoluogo. Questo articolo, che è una imitazione della consuetudine inglese, corrisponde precisamente all'indole ed alla tradizione delle Corti d'Assise. Come esse funzionarono finora, parvero più Corti Criminali fisse, che circoli, istituti appunto perchè la loro residenza nei vari luoghi facesse ai naturali veder d'appresso il modo come funziona la nuova istituzione criminale, e facilitasse ai giudici del fatto i modi come adempiere alle loro gravi funzioni.

La Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia ha pubblicato l'avviso intorno al riordinamento del servizio cumulativo fra le ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali italiane;

Il Ministero dei Lavori pubblici e quello dell'Agricoltura, Industria e Commercio, avendo approvato il riordinamento del servizio cumulativo fra queste ferrovie, le Romane e le Meridionali italiane, si previene il pubblico che nel più breve termine possibile, il servizio stesso sarà messo in pieno vigore.

Statistica dei reati. Da una tabella statistica, pubblicata dal Ministero delle finanze nella statistica finanziaria del 1871, rileviamo, che in ordine ai reati di sangue, le Provincie venete hanno l'ultimo posto, cioè il migliore di tutti i dieci gruppi di Provincie italiane, qui non essendo stato commesso che un omicidio sopra 28,923 abitanti, mentre nella Sicilia, che trovasi al primo posto, ne fu commesso uno sopra 2389 abitanti.

Quanto ai semplici ferimenti invece, il Veneto occupa il terzo dei dieci posti, contandosi un ferimento sopra 740 abitanti.

Quanto ai reati contro la proprietà con grassazione, rapine, ec. il Veneto torna ad occupare l'ultimo posto contandosene uno sopra 10,465 abitanti.

Invece quanto ai furti campestri e non campestri, il Veneto ha il non invidiato onore di occupare il primo posto, contandosi un furto per ogni 108 abitanti.

L'Italia e l'Ungheria. Scrivono da Pest alla *Gazzetta d'Italia*: D'italiani in Ungheria ve ne sono circa trentamila, come risulta dall'ultima statistica ufficiale, la maggior parte lavoratori alle ferrovie, minatori, scalpellini, muratori, appaltatori ecc. Essi lasciano in primavera i loro paesi alpini (per lo più Udine, Belluno, Como,) sani e poveri, e tornano in autunno carichi di denari o di malattie. Io ho occasione di vedere le frotte che traversano Pest per rimpatriare; un terzo di loro è distrutto dalla febbre, cosicchè destano la compassione generale.

È veramente straordinario che avuto riguardo a quel numero di emigranti italiani in Ungheria, ai moltissimi ungheresi che parlano l'italiano, con Fiume, porto ungherese ove si parla l'italiano, in Pest non si pubblichi alcun giornale italiano, mentre abbiamo un giornale inglese ed uno francese sostenuti da quei pochi negozianti ed ingegneri, il cui numero non supera i mille. Si sta formando persino un *club* inglese per iniziativa dei consoli generali inglese ed americano. Qui rammentano l'Italia solamente per le sue belle opere musicali, musiche di cui si fa veramente abuso al teatro nazionale ed altrove.

Si leggono telegrammi, notizie politiche, di borsa, di commercio da tutti i paesi; d'Italia ben di raro; sembra che non esista; eppure dovrebbero li ungheresi rammentarsi di quel paese, che ha dato ricovero per molti anni a migliaia di proscritti, e che ospita tuttora l'idolo della nazione, Luigi Kossuth.

Un ossario a Mentana. Come a Magenta e a Solferino furono eretti degli ossari che danno onorato ricetto alle reliquie dei caduti in quellememorande battaglie, così anche a Roma si pensa di raccogliere in un decente ossario a Mentana gli avanzi de' combattenti stranieri ed italiani, innalzando un monumento, semplice e severo, a ricordanza di un fatto che fu il più vicino preludio della liberazione di Roma e della rovina del potere temporale dei papi.

Nelle epigrafi che saranno incise sul monumento spira quella solennità calma e maestosa che circonda il gran mistero della morte, innanzi a cui si eguagliano tutte le opinioni, tutte le nazionalità, tutti gli individui.

Finora a Mentana non v'ha altro che un sepolcreto formato da monticelli di terra e di sassi sotto cui riposano le ossa de' caduti. Ma è da sperarsi che mercè l'iniziativa del Comitato, e del deputato Pietro Peridoli, il quale rappresenta alla Camera il collegio di cui fa parte Mentana, si possa riuscire presto a raggranellare la somma necessaria per la spesa del monumento e dell'Ossario.

Per le cure dell'illustre senatore Torelli, furono raccolte nei campi di Magenta e Solferino le ossa de' soldati italiani, francesi, ed austriaci, e furono con grande pompa inaugurati gli ossarii. Si ha quindi un nobile essempio che può essere imitato.

La Deputazione provinciale di Roma concorrerà pure, per quanto si assicura, con lo stanziamento d'una somma, alla pronta esecuzione del progetto.

Commercio francese. A Rouen si copre di firme una petizione al Presidente della Repubblica all'oggetto di ottenere; 1. La sospensione provvisoria della sovratassa di bandiera; 2 la esenzione dei diritti di dogana all'ingresso pei carboni introdotti per mare, purchè il bastimento parta con un carico di grano, farine o patate; 3 l'esenzione dalle tasse locali d'approdo, di porto e di bacino per quei bastimenti che partiranno con un carico di detti grani, ecc., pari almeno alla metà del loro tonnellaggio effettivo, salvo allo Stato l'intendersi coi Comuni.

Fabbricanti di tabacco in Germania. Un'assemblea estremamente numerosa della Società dei fabbricanti di tabacco di tutta la Germania si è dichiarata, alla quasi unanimità, contro ogni aumento dei diritti d'entrata e dell'imposta sui tabacchi; essa ha deciso d'indirizzare in questo senso una memoria ed una petizione al Consiglio federale, nonchè al Reichstag.

Importazioni alimentari in Inghilterra. Le importazioni di generi alimentari in Inghilterra durante gli otto primi mesi del 1872, paragonate a quelle del corrispondente del 1871, danno i seguenti risultati;

Le importazioni di grano, grano turco, orzo, avena, piselli, fagiuoli e farine, si sono accresciute da 49,898,720 quintali negli 8 primi mesi del 1871, 59,699,147 quintali nel corrispondente periodo del 1872. L'importazione del lardo è aumentata da 669,489 quintali nel 1871, a 1,441,417 nel 1872; i salumi da 35,324 a 144,338; le carni fresche o salate da 19,367 a 37,715; estratti di carne non conservati dal sale da 134,867 a 114,248.

D'altra parte l'importazione del bue fresco o salato diede una diminuzione da 210,776 a 158,612 quintali, ed il porco salato o fresco da 234,884 a 178,592.

Il risultato fu che la importazione della carne morta nel 1871 si è elevata al 1,314,707 quintali e nel corrispondente periodo del 1872 ha toccato i 2,144,952 quintali.

L'importazione di volatili e di selvaggina sommò al valore di lire sterline 70,908 nel primo periodo, e a lire sterline 88,567 nel secondo.

L'importazione del pesce diede una diminuzione di 198,932 a 237,671 quintali.

L'importazione di animali vivi ha diminuito: buoi e tori da 87,987 nel. 1871 a 70,168 nel 1872; vacche da 30,244 a 21,363; vitelli da 29,874, a 27,120; montoni e agnelli da 695,867 a 572,182; suini da 61,590 a 40,338.

Antichità. Un periodico della Germania pubblica adesso il disegno e l'esatta descrizione degli *anelli nuziali* di Martino Lutero con Caterina Boren. L'anello di Lutero era un regalo dell'Elettore ed un vero capolavoro dell'oreficeria di quell'epoca. Negli anelli sono incisi i nomi rispettivi degli sposi e la data della loro unione, che fu il 13 giugno 1525. L'anello è fregiato d'un Cristo colla iscrizione J. N. R. J. (Jesus Nazarenus Rex Judaeorum) e d'una colonna con tutti gli emblemi della passione. Ogni anello contiene anche un grosso rubino di gran valore. Gli originali autentici di questi anelli non si possono più rinvenire, ma le cinque copie che esistono e che per la loro perfetta rassomiglianza fanno supporre esatte tali copie, sono pure tenute in altissimo pregio nei musei dai raccoglitori di curiosità.

Il dito di Dio! Eravamo sorpresi, dice il *Pungolo*, che i giornali clericali non ficcassero il solito dito di Dio nelle inondazioni. La nostra sorpresa durò poco. L'*Unità Cattolica* vede nelle pioggie persistenti i segni precursori di un secondo diluvio.

« La nostra terra — scrive il foglio clericale — è corrotta davanti a Dio e piena d'iniquità come ai tempi di Noè — piena di violenza e di oppressione, d'ingiustizia e di rapine. Non è a temersi che finalmente Dio, sdegnato di tante scelleraggini, voglia sommergere l'Italia? »

L'*Unità Cattolica* spera anche che una eruzione del Vesuvio possa combinarsi colle inondazioni, mettendo l'Italia poco comodamente tra l'acqua e il fuoco.

Ma e la Francia ch'è così cattolica, e che fa i pellegrinaggi alla Madonna con tanto fervore? L'*Unità Cattolica* si guarda bene dal far sapere ai suoi lettori che la Loira e i suoi affluenti minacciano allagamenti disastrosi, e che i Prefetti mandano dispacci sgomentati.

L'*Unità Cattolica* dimentica anche, che se l'Italia sarà sommersa da un secondo diluvio, lo sarà con essa il papa, i suoi gesuiti, i suoi preti. O che hanno pensato a costruirsi un'arca?

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 ottobre contiene:

1. R. decreto 17 settembre, che modifica lo statuto della *Banca agricola astigiana*.
2. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero delle finanze.
4. Circolare del guardasigilli, in data 7 ottobre, sui matrimoni civili e le nascite non denunziate.
5 Circolare del guardasigilli, in data 15 ottobre. sulla formazione delle Corti d'Assise.

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 ottobre contiene:

1. R. decreto 29 settembre, che autorizza la provincia di Caltanissetta ad istituire una barriera lungo la strada provinciale di Valguarnera e Grottacalda.
2. R. decreto 2 ottobre, che prescrive che all'ufficio di rettore dell'Università di Roma sia annesso l'annuo assegno di L. 960.
3. Disposizioni nel personale militare.

CORRIERE DEL MATTINO

— Anche nei giornali di oggi troviamo tristi notizie sulle inondazioni.

A Vicenza nella notte di lunedì a martedì avvenne una inondazione che si paragona a quella famosa del 1845. Molte contrade e la piazza Vittorio Emanuele erano inondate. Una donna rimase annegata. Per entrare a Piacenza bisogna andare in bocca. Da Rovigo giungono pure notizie allarmantissime, ed a Ferrara si è del pari in gravissima apprensione. La posizione più fortemente minacciata è Palantone, e se colà l'argine cedesse, l'acqua arriverebbe fino a Ferrara. Più di 2000 uomini lavorano a Guarda a rinforzare gli argini. Anche a Pontelagoscuro il Po minaccia di traboccare. Un dispaccio da Borgotaro segnala l'ingrossamento del Taro e del Taronide. Anche il Ticino cresce, secondo notizie da Sesto Calende. Il Tanaro e la Bormida (Piemonte) allagarono molte campagne; due donne sono rimaste affogate. Nella stessa Alessandria alcune cantine sono invase dall'acqua. A Torino il Po si è adesso di molto ritirato; il servizio straordinario di barche vi è cessato. A Barge il così detto *Infernotto* distrusse quattro ponti, isolando quasi del tutto il paese. Una villica d'Envie rimase annegata. Nella provincia di Reggio d'Emilia viene segnalata una forte piena del torrente Crostolo che è in continuo aumento. A Colorno (Parma) si ebbero due rotte nell'argine sinistro del Canalazzo dei Terrieri: però con lievi danni. Nel Modenese sono in grave apprensione per la grossa piena improvvisamente manifestatasi nel Panaro. Così pure in provincia di Bologna trovansi in piena tutti i corsi d'acqua, fra i quali vanno principalmente notati il Reno, il Panaro, il Sillaro, il Quaderno, l'Idice e il Gajana. L'Arno si mantiene con parte del greto asciutto, ma i torrenti della Marina e della Marinella e della Chiosina hanno nuovamente inondato le campagne di Sesto. La pioggia incessante ha distrutti i lavori fatti alle

rotte dei torrenti Agna e Bure. La strada provinciale Lucchese per Prato è rotta nuovamente in più punti. L'argine del Bisonzio si è di nuovo rotto in due località nelle vicinanze di S. Maria, ed ha invaso un'altra volta gli abitati e la campagno.

— Leggesi nell'*Opinione*:

È arrivato a Roma il senatore Melegari, ministro plenipotenziario d'Italia presso la Confederazione elvetica.

E più oltre:

I ministri Lanza e De Falco sono partiti ieri per Napoli. Saranno di ritorno fra due giorni.

— Alcuni giornali hanno annunziato che la questione del Laurium era appianata; è stata attribuita al sig. Vallaoritty, giunto testè in Roma, una missione diplomatica in questo senso.

Queste notizie non sono fondate. La questione del Laurium rimane sempre nello stato in cui era quando ne parlammo l'ultima volta; vale a dire che i governi di Francia e Italia hanno concordemente risposto al memorandum del ministero greco.

Non vale la pena di ripetere che il governo greco non ha mai voluto accettare un arbitrato internazionale.

(*Libertà*)

— Leggiamo nella *Gazz. d'Italia*:

Martedì a mezzogiorno preciso è morto coi conforti della religione S. E. il conte Brassier de St-Simon all'età di anni 75, da diversi anni ambasciatore di Prussia presso la corte d'Italia. Il di 7 corrente gli era stata fatta dall'illustre prof. Corradi, l'estrazione di una pietra del peso di 105 grammi. I medici assistenti erano i signori professori Burci, Belli, Del Greco e Davison. L'operazione era riuscita felicemente, ma l'illustre ammalato non poteva più dormire da quindici mesi in qua; egli è morto da sfinitezza.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pest, 22. Il *Pester Lloyd* ha notizie da Dresda secondo le quali il conte Beust verrebbe dalla Corte di Vienna incaricato della missione speciale di rappresentarlo alla festività delle nozze d'oro della coppia reale sassone. (*G. di Tr.*)

Costantinopoli, 22. Il Sultano accordò a Midhat pascià una pensione di 25,000 piastre al mese. (*Citt.*)

Pest, 22. La Delegazione del Consiglio dello Impero accolse tutte le proposte e risoluzioni della Commissione relative alla chiusa dei conti, senza discussione. S'inscrissero le entrate delle dogane qual partita di copertura.

Secondo le proposte del Governo, accolse finalmente la proposta della Commissione relativamente ai messaggi giunti dalla Delegazione ungherese, dopochè anche la Delegazione ungherese accettò tutte le proposte della Commissione ai messaggi, relativamente alle varie deliberazioni d'ambe le Delegazioni rispetto ai bilanci dei ministeri degli esteri, delle finanze e della marina di guerra. Non regna più alcun disaccordo fra le due Delegazioni, relativamente a questi bilanci. Corre voce che Kerkapolyi abbia dichiarato alla Commissione finanziaria che gli abbisognano 75 milioni per coprire il disavanzo di quest'anno.

Miletics smentisce la notizia che sia stato assalito da un colpo apopletico.

Pest, 23. Nella seduta serale delle commissioni comuni dei messaggi, si ottenne l'accordo su tutte le altre differenze eccetto il sorpasso di f. 311,000 al titolo "Confini Militari".

Non venne accettata da parte della Delegazione austriaca la proposta di lasciar in sospeso questa partita sino alla prossima delegazione, e in proposito si attende la decisione della delegazione ungherese dei messaggi.

Melbourne, 21. Macculloch nominato agente generale delle colonie dell'Australia per l'Europa sarà rappresentante delle medesime all'Esposizione di Vienna.

Berlino, 22. La Camera dei Signori elesse il conservativo conte Ottone Stalberg a presidente, e passò indi tosto alla discussione dell'ordinanza, secondo la quale il ministro dell'interno indicò essere proposito del Governo di radicare l'obbligo del servizio generale nella vita civile.

Alla Camera dei Deputati il ministro delle finanze presentò il Bilancio pel 1873. Rendite e spese: 206,608,642 talleri. V'ha un aumento di 19 milioni negl'introiti in confronto dell'anno 1872. Il Governo propose di destinare 7 3|4 milioni a pagamento del debito, 4 1|3 per dotazione del fondo provinciale, un milione per addizionale d'alloggio agl'impiegati civili e per le spese maggiori del ministero del culto a scopi scolastici e artistici. Le proposte del Governo vennero accolte con applausi. (*Oss. Tr.*)

COMMERCIO

Trieste, 22. Frutti. Venderonsi 600 cent. fichi Calamata a f. 10, 600 cent. uva Stanchiò a f. 19 1|2, 200 cent. uva Sultanina da f. 17 a 18.

Granaglie. Si vendettero staia 6000 grano Nicolaieff viaggiante ai molini a f. 8.60 a 3 mesi.

Amsterdam, 22. Segala pronta —.—, per ottobre —.—, per marzo 190.50, per maggio 192.50, Ravizzone per aprile —.—, detto per nov. —.—, detto per primavera —.—, frumento —.—.

Berlino, 22. Spirito pronto a talleri 19.28, per ott. 20.—, e per aprile e maggio 18.27.

Breslavia, 22. Spirito pronto a talleri 18 5|6, per aprile a 19 —, per aprile e maggio 18 1|2.

Liverpool, 22. Vendite odierne 10000, balle imp. —.—, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 5|16, Georgia 9 13|16, fair Dholl. 7 1|16, middling fair detto 6 1|2, Good middling Dholl. 6 —, middling detto 5 3|8, Bengal 5.—, nuova Oomra 7 5|16, good fair Oomra 7 3|4, Pernambuco 9 1|4, Smirne 7 3|4, Egitto 9 3|8, mercato invariato.

Altro del 22. Frumento da 1 a 2, farina 6 in ribasso formentone stazionario.

Manchester 22. Mercato dei filati: 20 Clark 10 3|4, 40 Mayal 14 1|4, 40 Wilkinson 15 3|4, 60 Hähne 18 1|4, 36 Warp Cops 15.—, 20 Water 13. 1|4, 40 Water 14 3|4, 20 Mule 11 1|2, 40 Mule 151|4, 40 Double 16 1|2. Mercato fermo, un quarto d'aumento.

Napoli, 22. Mercato olii: Gallipoli: contanti 35.10, detto per ottobre —.—, detto per consegne future 36.—. Gioia contanti 93.75, detto per ottobre —.— detto per consegne future 96.—.

Nova York, 21. (Arrivato al 22 corr.) Cotoni 19 5|8, petrolio 26 1|4, detto Filadelfia 26 —, farina 7.40, zucchero 9 7|8, zinco —.—, frumento rosso per primavera —.—, nolo per granaglie 9 3|4.

Parigi 22. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 70.25, per nov. e dic. 66.75, 4 primi mesi del 1873, 61.75.

Spirito: mese corrente fr. 59.25, per novembre e dicembre 59.—, 4 primi mesi del 1873, 60.—, 4 mesi d'estate 62.—.

Zucchero di 88 gradi: disponibile fr. 61.25, bianco pesto N. 3, 71.25, raffinato 160.

Pest, 22. Mercato grani. Frumento ieri da 5 a 10 in rialzo, oggi scarsamente offerto, fermo, da f. 6.40 a 6.45, e f. 7.15, a 7.20, segala fiacca da f. 3.75 a 3.80, orzo calma, da f. 2.70 a 2.90, avena ferma da f. 1.50, a 1.60. (*Oss. Triest.*)

Lione, 21 *ottobre*.

Oggi passarono alla condizione:

Organzini balle	35 Francia e Italia;	8	Asiatiche
Trame »	18 »	» 7	»
Greggie »	19 »	» 37	»
Pesate »	3 »	» 71	»
Totale balle	75	123	

Peso totale chilog. 12,632. (*Sole*)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico

23 ottobre 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	747.9	745 7	748.1
Umidità relativa . . .	80	76	87
Stato del Cielo . . .	quasi cop.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente . . .	17.4	—	—
Vento (direzione . .	—	—	—
Vento (forza . . .	—	—	—
Termometro centigrado	13.9	16.3	13.5

Temperatura (massima 17.5; minima 10.2)

Temperatura minima all'aperto 9.6.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 22. Prestito (1872) 86.77, Francese 52.85; Italiano 68 50; Lombarde 487; Obbligazioni 260.75; Romane 149.—; Obblig. 188.—; Ferrovie Vittorio Emanuele 201.—; Meridionali 207.—; Cambio Italia 8.1|4, Obblig. tabacchi 487.—; Azioni 796.—; Prestito (1871) 84.05; Londra a vista 25.70; Aggio oro per mille 12.—; Inglese 92.—.

Berlino 22. Austriache 203.3|4; Lombarde 125.—; Azioni 203.3|4; Ital. 66.1|8.

Londra, 22. Inglese 92.1|8; Italiano 66.3|4 Spagnuolo 30.—; Turco 52.3|4.

FIRENZE, 23 ottobre

Rendita	74.45. —	Azioni tabacchi	856 50
» fine corr.	—.—.—	» fine corr.	—.—
Oro	22 05 —	Banca Naz. it. (nomin.)	4382.—
Londra	27.41. —	Azioni ferrov. merid.	478 —
Parigi	108.62. —	Obbligaz. » »	226 —
Prestito nazionale	79.—. —	Buoni	545.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	—.—
Obbligazioni tabacchi	532 —	Banca Toscana	1908—

VENEZIA, 23 ottobre

La rendita per fine corr. da 66.30 a 66.40 in oro, e pronta da 74.40 a —.— in carta. Obbl. Vittorio Emanuele lire —.—. Azioni Strade ferrate romane a lire —.— Da 20 franchi d'oro lire 22.06 a lire 22.08.— Carta da fior. 36.95 a fior. 37.— per 100 lire. Banconote austr. lire 2.53,1|4 a lire 2.53.1|2, per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	74 30	74.35
Prestito nazionale 1866 cent. g. 1 aprile	—.—	—.—
» » fin corr. »	—.—	—.—
Azioni Italo-germaniche . .	—.—	—.—
VALUTE	**da**	**a**
Pezzi da 20 franchi	22.05	22.08
Banconote austriache	253.—	253 50
Venezia e piazze d'Italia.	da	a
della Banca nazionale	5 0|0	—
della Banca Veneta	5 0|0	—
della Banca di Credito Veneto	5 0|0	

TRIESTE, 23 ottobre

Zecchini Imperiali	fior.	5.13. —	5.14. —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.68. —	8.69. —
Sovrane inglesi	»	10 96 —	10.98. —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	106.85	107.15
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»		—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA, dal 21 al 22 ottobre

Metalliche 5 per cento	fior.	64.90	64 55
Prestito Nazionale	»	70.—	69 80
» 1860	»	101.75	101.40
Azioni della Banca Nazionale	»	935.—	913 —
» del credito a fior. 160 austr.	»	329.80	338 —
Londra per 10 lire sterline	»	107.65	107 80
Argento	»	106.75	107.—
Da 20 franchi	»	8 61.1|2	8 61.1|2
Zecchini imperiali	»	5.14. —	5.13. —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 24 ottobre

Frumento nuovo (ettolitro)		it. L. 23.69	ad it. L. 26 20
Granoturco nuovo »		» 9.37	» 11.45
Segala »		» 14.45	» 14.58
Avena in Città »	rasato	» 9.80	» 89.90
Spelta »		» —.—	» 26.30
Orzo pilato »		» —.—	» 31.—
» da pilare »		» —.—	» 15.75
Sorgorosso »		» —.—	» 6.94
Miglio »		» —.—	» 12.15
Mistura »		» —.—	» 12 —
Lupini »		» —.—	» 8 31
Lenti il chilogr. 100		» —.—	» 31.—
Fagiuoli comuni »		» 15.—	» 16.—
» carnielli e schiavi		» 21.20	» 22 13
Fava		» —.—	» —.—
Castagne in Città	rasato	» 12.57	» 13.50
Saraceno »		» —.—	» —.—

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*.

SOCIETÀ ITALIANA
PER LA FABBRICAZIONE DEI CEMENTI
E DELLE CALCI IDRAULICHE
IN BERGAMO

La struttura cementizia usitatissima presso gli antichi Romani anche nella erezione dei più monumentali edifizi (p. e. Volta del Pantheon in Roma) ottenne negli ultimi anni, prima in Francia e quindi in Italia, estese ed importantissime applicazioni, come si rileva dal Prospetto appiedi della presente.

Tale struttura si adatta ottimamente ad ogni genere di costruzioni idrauliche, come *dighe, gettate, ponti, acquedotti, chiaviche, fogne, sponde, briglie, difese, serbatoi, vasche*, ecc., nonchè alle costruzioni civili e ad ogni sorta di decorazioni, come *stipiti, capitelli, cornici, vasi, statue, basso-rilievi*, ecc.

La solidità e durata delle opere costruite è incontestabile, come facilmente lo si rileva dalle vestigia delle opere antiche. In alcuni casi, come nelle opere idrauliche, la struttura cementizia è anzi preferibile, nei riguardi di solidità e durata, alle stesse costruzioni in pietra naturale.

Il processo col quale si ottiene questa struttura consiste nel mescolare assieme una grande quantità di ghiaia e di sabbia con pochissimo cemento idraulico, unendovi tanta acqua quanta basta a formare un impasto alquanto consistente, e nel gettare gli impasti così preparati in apposite forme.

Le proporzioni delle suddette materie negli impasti variano non solo a seconda delle opere che si vogliono eseguire, ma anche nelle varie parti di un'opera stessa, secondo l'ufficio cui sono destinate. La buona riuscita poi di qualsiasi opera dipende non solo dalle convenienti proporzioni adottate, ma altresì e sopratutto dalla qualità perfetta e genuina del cemento e da alcune speciali avvertenze che si devono usare nella confezione e nel getto degli impasti; avvertenze che si acquistano soltanto con una lunga pratica.

Entrando inqueste strutture come principali componenti la ghiaia e la sabbia, il loro costo, nelle varie località, dipende specialmente dalla maggiore o minore facilità di procurarsi i materiali stessi in istato puro, cioè assolutamente mondi da terriccio. Tuttavia si può ammettere che questo costo è inferiore d'un terzo alle costruzioni laterizie e d'una metà a quelle in pietre naturali lavorate.

I *Cementi naturali* a rapida od a lenta presa, fabbricati dalla Società Italiana nella Provincia di Bergamo, furono i soli impiegati fino ad ora nelle costruzioni cementizie in Italia, mentre per qualità possono reggere al confronto dei più rinomati Cementi Francesi di Vassy, Valentine, Grenoble, Pouilly, ecc., resistenti come anche all'azione distruttiva dell'acqua di mare.

La suddetta Società prepara ancora nelle sue officine la Calce idraulica ed il Cemento artificiale.

La *Calce idraulica di Palazzolo*, quasi generalmente ora si sostituisce anche nelle costruzioni ordinarie alla calce comune; mentre torna di vantaggio non solo alla salubrità dei locali per la sua natura impermeabile all'umidità, ma giova altresì all'economia, permettendo di procedere con maggiore speditezza e sicurezza alla erezione degli edifici, riducendo in pari tempo lo spessore delle murature, stante la consistenza lapidea che in breve tempo acquistano le malte così preparate e la loro maggiore resistenza.

Il *Cemento artificiale* trova il suo impiego specialmente nella costruzione dei marciapiedi e terrazze in sostituzione dell'asfalto, di pianelle a mosaico per pavimenti, ed in generale nella confezione delle pietre artificiali.

La suddetta Società, fondando specialmente lo smercio dei suoi Cementi sulla perfetta riuscita delle opere in cui vengono impiegati, ha trovato opportuno di affidare di preferenza la sua Rappresentanza nelle Provincie a Persone tecniche, affinchè fossero in grado di offrire ai consumatori tutte le istruzioni occorrenti alla specialità dei casi che possono occorrere nella pratica applicazione dei Cementi medesimi.

Rappresentante della Società in questa Provincia è il sottoscritto Ingegnere civile.

Unico depositario poi dei prodotti della Società nella Provincia stessa è il signor Moretti cav. dott. Giov. Battista.

Il deposito principale è posto nella Villa del medesimo dott. Moretti fuori di Porta Grazzano; e per l'interno della Città è stabilito un altro deposito nella Via Mercatovecchio al civ. n° 1636.

Il *prezzo* a pronta cassa per *ogni quintale* (chilogrammi Cento) dei suddetti Cementi è indicato dalla seguente

Tabella della qualità dei Cementi

1. Calce idraulica di Palazzolo it. L. 4 fuori di città, in città 4.30.
2. Cemento idraulico a lenta presa it. L. 5 fuori di città, in città 5.30.
3. Cemento idraulico a rapida presa it. L. 6 fuori di città, in città 6.30.
4. Cemento artificiale uso Portland it. L. 12 fuori di città in città 12.30.

Agli acquirenti non provveduti di recipiente proprio, viene consegnato il Cemento in sacchi della capacità di circa chilogrammi 50 ognuno, verso il deposito di L. 1.10 per ogni sacco, da rimborsarsi alla restituzione in buon stato dei sacchi vuoti.

Presso il deposito e presso l'incaricato si daranno tutte le istruzioni necessarie all'impiego dei suddetti Cementi, ed a chi ne facesse richiesta si presteranno anche operai praticamente istruiti.

Il depositario e l'incaricato poi offrono specialmente ai Municipi ed altri Corpi morali di fornire i progetti secondo questo nuovo sistema di costruzioni di qualsiasi opera (*ponti, tombini, acquedotti, difese*, ecc.) compilati sui rilievi, ovvero sui progetti del loro Ingegneri (ottenendosi in quest'ultimo caso un confronto molto utile), o meglio ancora si impegnano di dare agli Ingegneri stessi tutte le nozioni necessarie alla compilazione dei progetti di cui è parola.

Pella Società Italiana dei Cementi e delle Calci idrauliche
L'INCARICATO
ING. PUPPATI GIROLAMO.

Prospetto delle opere principali fino ad ora costrutte a struttura Cementizia.

IN FRANCIA (*Parigi*).

1. L'acquedotto detto del Gran Maestro nel Bosco di Fontainebleau, costituito da tubi del diametro di metri 2.00 colle pareti dello spessore di centimetri 22 nei tratti sotterranei, e nei tratti pensili da Ponti Canali le cui arcate misurano perfino la corda di 35 con 1|6 di freccia; tutto di struttura monolite;
2. La Chiesa di Visinet con la sua torre alta 40 metri, di stile gotico, interamente costruite in Cemento con struttura monolite;
3. Muro di sostegno al Boulevard dell'Imperatore a partire dalla riva di Billy fino a Chaillot, lungo metri 25, alto metri 15, con una gradinata monumentale;
4. Altro muro di sostegno, a piedi del Cimitero di Passy, con apparecchio imitante la pietra da taglio, e decorato con cornici, mensoloni, balaustrate ed altri ornamenti;
5. Volte, pavimenti e marciapiedi nella Caserma Municipale di Notre-Dame;
6. I sotterranei e le scale della Nuova Opera;
7. Tutte le opere per la condotta e scolo delle acque e per la ventilazione nei fabbricati dell'Esposizione universale;
8. Diverse case di cinque e sei piani coperte a terrazzo;
9. Più di 50 chilometri di Chiaviche per la fognatura della Città;
10. Un Bacino o Serbatojo d'acque a Reuilly;
11. Diverse Carreggiate e Marciapiedi.

IN ITALIA.

1. Molte opere idrauliche sul Canale Cavour;
2. Trenta mila metri cubi di massi artificiali pel le opere relative al nuovo inalveamento del Po presso Mezzana Corte pel passaggio della Ferrovia.
3. Il Ponte di Mozzanica nella Provincia di Bergamo a tre archi della totale lunghezza di metri 42 colla larghezza di metri 9, il cui costo fu di L. 6000.
4. Gli stipiti, cornici, cornicione, capitelli e tutte le parti architettoniche e decorative del Palazzo della Provincia di Bergamo, nonchè della Galleria Vittorio Emanuele e del Cimitero monumentale di Milano.
5. Il Ponte di Rivolta sull'Adda lungo metri 175 a sedici arcate della luce di metri 9.00; il cui costo fu di L. 50 mila.
6. Le sette arcate ed una Pila del Ponte fra Vaprio e Canonica, colla spesa di L. 68 mila;
7. Il Canale di fognatura sotto la Via del Monte di Pietà e Romagnosi a Milano, di forma ovoidale coll'asse verticale di metri 1.40 e l'orizzontale massimo di metri 1.10, lavoro eseguito pel prezzo di L. 38.88 al metro lineare tutto compreso.
8. Diversi altri canali in corso di esecuzione che dovranno completare la fognatura della parte centrale della stessa Città.
9. Il Ponte di Montodine sul Serio, a struttura monolite, a cinque arcate della corda di metri 9.00 colla freccia di metri 2.50, posto in isbieco sotto un angolo di 96.
10. Il Ponte sul Torrente Limana presso Belluno, ad una sola arcata dell'ampiezza di metri 16, con la corda di metri 4.00.
11. Le testate di tutti i grandi moli di difesa alla sponda destra del Torrente-Torre superiormente alla Città di Udine.
12. Alcuni Ponti e Tombini nel Comune e Distretto di Udine, nonchè moltissime Vasche, Fogne, Cantine a volta, e Chiaviche (Vampadore) sul Litorale.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 825 3

IL SINDACO DEL COMUNE

di Ravascletto

AVVISA

Nel giorno 31 ottobre corrente, ore 10 antim. si terrà in quest' Ufficio Comunale l' asta col metodo della candela vergine pella vendita di n. 1097 piante d' abete dei boschi di questo Comune pel valore complessivo di it. l. 8845.10, in quattro lotti, tanto uniti che separati. I quaderni d' oneri che regolano l' asta, sono ostensibili a chiunque fino al giorno dell' asta, presso questo Ufficio Municipale.

Ravascletto li 15 ottobre 1872.

Il Sindaco
G. Batt. de Crignis

Municipio di Manzano

AVVISO 3

A tutto il 31 ottobre corrente si apre il concorso ai seguenti posti, che per data rinuncia, si resero vacanti.

a) Maestro per la scuola maschile del capo luogo di Manzano cui è annesso l' onorario di l. 550, e l' obbligo della scuola serale.

b) Maestra per la scuola femminile in detto luogo, con lo stipendio di l. 366, e l' obbligo della scuola festiva per le adulte.

Li aspiranti produranno a questo Municipio, le loro istanze documentate a legge, entro il termine sopra fissato.

Dalla residenza Municipale
Manzano, 20 ottobre 1872.

Il Sindaco
A. di Trento

N. 983 3

REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo

Comune di Comeglians

Avviso

pel miglioramento del ventesimo

All' asta tenutasi in questo Ufficio Municipale nel giorno 17 ottobre corrente per la vendita di n. 540 piante del bosco di Tualis divise in due lotti, il primo di piante n. 400 sul dato di lire 6673.89 ed il secondo di piante n. 140 sul dato di l. 2759.13 di cui l' avviso 3 ottobre corr. n. 937 rimase aggiudicatario il sig. Di Piazza Pietro Antonio di Pietro per l' importo di it. l. 8625 pel primo e di l. 3475 pel secondo lotto.

Ora in relazione alla riserva fatta nel P. V. dell' asta suddetta e pegli effetti del disposto dell' art. 59 del regolamento per l' esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452 si porta a pubblica notizia che il termine utile pel miglioramento del ventesimo degli importi suindicati scade alle ore 12 meridiane del giorno 27 ottobre corr.

Le offerte non potranno quindi essere inferiori all' importo di it. l. 9056.25 pel primo lotto e di l. 3648.75 pel secondo e saranno respinte se prodotte oltre il termine suindicato o non debitamente cautate dal deposito di it. l. 906 pel primo e di l. 365 pel secondo lotto.

Dato a Comeglians li 17 ott. 1872.

Il Sindaco
Lodovico Screm

Il Segretario
Giacomo Castellani

N. 770 3

Comune di Pontebba

A tutto il 31 ottobre corr. è aperto il concorso al posto di farmacista nel Comune di Pontebba, cui è annesso l'annuo sussidio di l. 365 pagabile in rate trimestrali postecipate.

L' aspirante presenterà a questo protocollo la sua istanza corredata dei soliti documenti nel termine suddetto.

La nomina è di diritto del Consiglio.

Dall' Ufficio Municipale di Pontebba.
addì 2 ottobre 1872.

Il Sindaco
G. L. di Gaspero.

Il Segretario
M. Bussi.

N. 994 2

Municipio di Talmassons

AVVISO DI CONCORSO

Rimasto vacante der rinuncia il posto di maestro per la scuola maschile nella frazione di Flambro, viene aperto il concorso a tutto 6 novembre p. v, verso l' annuo onorario di L. 500 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze corredate dai prescritti documenti saranno presentate a questo Municipio entro il suddetto termine.

All' eletto corre l' obbligo della scuola serale agli adulti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salvo l' approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Talmassons, li 18 ottobre 1872.

Il Sindaco
F. Mangilli

Il Segretario
O. Lupieri

N. 307 2

Comune di Forgaria Distret. di Spilimbergo

Municipio di Forgaria

AVVISO

All' asta seguita il 17 andante per l' appalto dei lavori di sistemazione della strada mulattiera che dalle case Giacomuzzi in Forgaria mette alla canonica di Cornino di cui l' avviso 27 settembre p. p. N. 307 seguì l' aggiudicazione per il prezzo di It. L. 13432 al signor Pietro fu Pietro Lenarduzzi di qui.

Si avverte però che resta libero a chiunque di presentare a questo Municipio sino alle ore 12 merid. del giorno 4 novembre p. v. le proprie offerte d' aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sopraindicato.

Le offerte devono essere presentate scritte in piego suggellato, e devono essere corredate dalla prova dell' eseguito deposito nella cassa comunale di It. L. 1560 oppure scortate da eguale importo in moneta legale.

Dal Municipio di Forgaria
li 18 ottobre 1872.

La Giunta Municipale
Fabris Pietro Sindaco
Jogna Lorenzo
Pascutin Pasquale

Il Segretario
Gio. Batta Missio

N. 896 2

Il Municipio di Prato Carnico

Avviso

Fino al giorno 15 del mese di novembre p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. maestra della scuola femminile di Pesariis collo stipendio di L. 400.
2. Maestra della scuola femminile di Prato Carnico collo stipendio di L. 400.

Le istanze in bollo competente, coi relativi documenti, saranno prodotte a questo Municipio entro il termine suindicato.

La nomina sarà fatta dal Consiglio salvo la superiore approvazione.

Prato Carnico, li 15 ottobre 1872.

Il Sindaco ff.
Polsot Simone

ATTI GIUDIZIARII

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

BANDO

per vendita giudiziale di immobili

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Udine

fa noto al pubblico

Che nel giorno quattordici prossimo venturo dicembre alle ore dodici nella sala delle pubbliche udienze innanzi la Sezione Prima del suddetto Tribunale, come da ordinanza del sig. Presidente in data 8 volgente ottobre

ad istanza

de' signori Marzona Nicolò, Carlo, Anna-Maria, ed Antonia fu Giovanni Battista, non che Elisabetta Franceschinis vedova Marzona creditori espropprianti residenti in Venzone rappresentati dal loro procuratore avvocato dottor Luigi Schiavi domiciliato in questa città

contro

i signori Baldassi Anna vedova di Giovanni Della Giusta, Francesca, Geremia, Catterina, Davide ed Anna-Maria fu Giovanni Della Giusta residenti Geremia in Codroigo e gli altri in Campomolle — debitori non comparsi

in seguito

a decreto di pignoramento della cessata Pretura di Gemona 10 maggio 1870 n. 4673 iscritto all' ufficio delle ipoteche di Udine nel dì 21 detto mese al n. 2899 e poscia trascritto nel 18 novembre 1871 al n. 838 Registro Generale d' Ordine ed alla sentenza che autorizza la vendita pronunciata dal suddetto Tribunale nel 13 maggio 1872 notificata ad Anna, Davide, Francesca e Catterina Della Giusta nel 9 agosto 1872, ad Anna-Maria Della Giusta nel 22 anzidetto mese ed all' altro debitore Geremia nel 3 settembre successivo, annotata poi in margine della trascrizione del succitato decreto di pignoramento nel dì 20 detto settembre,

Saranno poste all' incanto in sette lotti le seguenti realità al prezzo di stima giusta la perizia 22 agosto 1870.

Lotto I. Terreno aratorio con gelsi e salici in mappa di Campomolle Distretto di Latisana al n. 289 di cens. pert. 23.92 pari ad ettari 2.39.20 rend. l. 84.44 confina a levante e mezzodì fondi Comunali divisi, ponente Roggia Cragno, tramontana Beneficio Parrocchiale stimato it. l. 1674.40.

Lotto II. Terreno pascolivo detto Comunale in mappa di Campomolle al n. 294 *a* di cens. pert. 4.02 pari ad ettari 0.40.20 rend. l. 1.13 confina a levante e tramontana stradella, mezzodì Mauro Gio. Battista e Comisso, ponente Gallici Luigi stimato it. l. 30.

Lotto III. Terreno a prato in detta mappa al n. 294 porzione *b.g.* di cens pert. 2.10 pari ad ettari 0.21.10 rend. l. 0.59 confina a levante strada comunale, mezzodì e ponente Beneficio Parrocchiale di Campomolle, tramontana Pucchio Giacomo stimato it. l. 120

Lotto IV. Terreno a prato in detta mappa al n. 294 porzione *c. a.* di pert. cens. 0.99 pari ad ettari 0.09.90 rendita l. 28 confina a levante e tramontana Moratto Domenico, mezzodì e ponente stradella consortiva stim. it. l. 65.

Lotto V. Terreno a prato in detta mappa al n. 294 *c. e.* di pert. 2.39 pari ad ettari 0.23.90 rendita l. 0.67 confina a levante Cosatto Giovanni, mezzodì Toffoli Gio. Battista, ponente e tramontana stradella consortiva stim it. l. 155.35.

Lotto VI. Terreno a prato in detta mappa al n. 294 *f. u.* di cens pert. 0.24, pari ad ettari 02 40 rendita l. 0.07 confina a levante e tramontana stradella consortiva, mezzodì e ponente Tonizzo, stimato it. l. 15 69.

Lotto VII. Terreno a prato in mappa suddetta al n. 294 *j. j.* di pert. 0.26 rendita l. 0.07 e n. 294 *j. i.* di pert. 1.49 rendita l. 0.33 della superficie complessiva di ettari 0.14.50, confina a levante Mainardis Giuseppe, mezzodì Della Giusta, ponente stradella consortiva, tramontana Moretto Giovanni stimato l. 94.25.

Sopra i beni suddescritti il tributo diretto per l' anno 1871 fu calcolato complessivamente in l. 24.19

alle seguenti condizioni

I. Gli stabili saranno venduti in sette lotti come sono superiormente descritti a corpo e non a misura, nello stato e grado loro attuale colle servitù attive e passive inerenti, e senza che per parte dell' esecutante sia prestata alcuna garanzia per evizioni e molestie.

II. L' incanto sarà tenuto coi metodi di legge e sarà aperto al valore di stima, quale è accennato nella descrizione dei fondi superiormente fatta, la delibera sarà fatta al miglior offerente in aumento di tal prezzo, salva ogni ulteriore deliberazione del Tribunale nei sensi dell' articolo 675 Codice di procedura civile.

III. Qualunque offerente deve aver depositato in danaro nella Cancelleria di questo Tribunale l' importo approssimativo delle spese d' incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma che qui si stabilisce in lire centottanta per chi offre pel primo lotto in lire cinquanta per chi offre per ciascuno dei lotti secondo, quarto e sesto ed in lire ottanta per chi offre per ciascuno degli altri lotti; che se uno soltanto offre per tutti i lotti basterà un deposito di lire duecento novanta.

IV. Ogni aspirante deve aver depositato in denaro od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore, valutata a norma dell' articolo 330 Codice di procedura civile il decimo del prezzo d' incanto.

V. Il compratore nei cinque giorni successivi dalla notificazione delle note di collocazione dei creditori dovrà pagare il prezzo di delibera a senso dello articolo 718 Codice di procedura civile e sotto la comminatoria sancita dall' articolo 689 e frattanto dal giorno che la delibera si sarà resa definitiva dovrà corrispondere sul prezzo l' interesse del 5 p. 0/0.

VI. Dal prezzo di delibera saranno prelevate anzitutto le spese esecutive fino alla citazione ultimamente notificata nel giorno 9 aprile 1871.

VII. Le spese di subasta dalla citazione in avanti stanno a carico del deliberatario.

VIII. In tuttociò che non è ai precedenti articoli disposto avranno effetto le relative disposizioni del Codice civile e del Codice di procedura civile.

In esecuzione poi della succitata Sentenza

si ordina ai creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta dalla notificazione del Bando nella Cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione e i documenti giustificativi per la graduazione, alle cui operazioni è stato delegato il Giudice signor Vincenzo Poli.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale di Udine, li 15 ottobre 1872.

Il Cancelliere
Dott Lod. Malagutti.

N. 812.

Notificazione

a sensi dell' art. 141 Cod. Proc. Civ.

a Gio. Battista e Giuseppe Roviglio

Nella Sala delle pubbliche Udienze della Regia Pretura Mandamentale di Pordenone oggi trenta settembre milleottocento settantadue ore undici antim.

Presenti

Il Regio Pretore Germano Terrini, Cremonese Gaetano Cancelliere. A mezzo dell' Usciere Caviezel Gio. Battista fu dichiarata aperta al pubblico l' Udienza.

Nella causa di cui l' atto di riassunzione di lite 28 agosto p. p. della Regia Intendenza di Finanza in Udine, esente da Bolli, contro Roviglio Zannerio Catterina di qui e Cons. notificati dall' Usciere Flora per riassunzione della Petizione 15 aprile N. 1865 N. 3482 sono comparsi.

Per la parte attrice l' avv. Etro per mandato 5 settembre 1872 N. 2495.

Non comparve la parte convenuta nè alcuno per essa.

Visto che l' avvocato Bianchi non venne citato in persona propria chiede l' Attore un rinvio per ogni effetto di legge onde sieno notificati l' avv. Bianchi quale rappresentante Catterina Zannerio e l' avvocato Marini quale Curatore degli assenti Pietro ed Antonio Roviglio, nonchè Gio. Battista e Giuseppe Roviglio. Il sig. Pretore emise la seguente

Ordinanza

Per la prosecuzione del contradditorio si fissa l' Udienza al 2 dicembre p. v. ore 11 ant. nella sala di questa Pretura e la presente Ordinanza verrà notificata ai non comparsi entro il 15 novembre p. v. Pubblicata a chiara ed intelligibile voce la presente dal Cancelliere in presenza del procuratore della parte attrice. Letto e confermato.

Terrini.

Cremonese Canc.

Nota per aumento di sesto

Con sentenza del Tribunale Civile di Udine pronunciata in oggi sottoscritto giorno è stato deliberato per lo prezzo già ribassato di due decimi in lire italiane settemila seicento sedici il seguente immobile ai sig. D.r Giacomo, D.r Giuseppe ed Odorico fu Antonio Politi l'ultimo anche quale rappresentante de' suoi figli minori Cosimo, Giovanna e Giuseppina ed i nascituri nonchè alla signora Rosa Tondolo moglie di detto sig. Odorico Politi tutti residenti in Udine creditori espropprianti nella esecuzione da essi intrapresa contro i signori Michele, Giacoma, Antonia e Maria fratelli Zuliani del fu Paolino residente il primo in Udine, la seconda e quarta in Padova, la terza in Chions debitori.

Casa d' abitazione civile sita in Udine contrada Strazzamantello ai n. 402 nero e 545 rosso, e mappale 1663 di pertiche censuarie 0.09 eguali ad are nessuna centiare 90 confinante a levante, mezzodì e tramontana con stabili dei fratelli Angeli ed a ponente strada Strazzamantello stimata dalla perizia italiane lire novemila cinquecento venti sulla quale gravita il tributo diretto verso lo stato di lire 121.88.

Si avvisa quindi

Che il termine per offrire l' aumento del sesto sul prezzo della vendita scade col giorno 5 novembre prossimo venturo.

Dato in Udine li 21 ottobre 1872.

Il Cancelliere del Trib.
D.r L. Malaguti

Borgo S. Bortolomio Casa Someda

CONCIA

pel frumento da semina

preparato chimico

che serve a preservare il frumento dal morbo del

CARBONE E RUGGINE

Deposito Generale all' AGENZIA G. TAGLIALEGNE farmacista
Borgo S. Bortolomio Casa Someda UDINE.

Dose per ogni quintale di grano cent. 50 si spedisce ad ogni destinazione. 7

Borgo S. Bortolomio Casa Someda

RACCOMANDAZIONE

NUOVO ELIXIR DI COCCA

PREPARATO NEL LABORATORIO

A. FILIPPUZZI UDINE

Fra i diversi metodi di preparazione di questo Elixir si raccomanda di farne il confronto con questo, diligentemente preparato mediante la coobazione delle vere foglie della Cocca della Bolivia. Moltissimi miei amici, fra i quali distinti medici ne fecero replicate prove dalle quali ottennero splendidi successi e da questi venni spinto ed animato a farne pubblica presentazione fidente di ottenere favorevole risultato a totale beneficio dell' umanità

G. Pontotti.

ELIXIR DI COCCA

NUOVO e potente rimedio ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco e nell' esaurimento delle forze lasciato dall' abuso dei piaceri venerii o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

SOVRANO RIMEDIO nell' isterismo, nell' ippocondria, nelle veglie nervose dominate da pensieri tristi e melanconici.

In fine chi fa uso di questo Elixir, prova per la sua azione animatrice degli spiriti e per la sua potenza ristoratrice delle forze, un benessere inesprimibile, e sembra così dimenticare i dolori morali e le miserie della vita.

11 Una bottiglia con istruzione it. L. 2:00.

Udine 1872, Tipografia Jacob e Colmegna.